



**VERBALE CONSIGLIO CORSO DI STUDIO
"BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA"
N. 3 DEL 02/04/2025 A.A. 2024/2025**

L'anno 2025 addì 2 del mese di aprile in Ancona alle ore 15.00 presso l'aula S6 - Edificio Scienze 1 si riunisce il CCS di Biologia Molecolare e Applicata.

La situazione delle presenze all'inizio della seduta è quella riportata in tabella

	NOMINATIVO	P	G	A		NOMINATIVO	P	G	A
1	BASILI DANILO			X	23	MARCHEGGIANI FABIO		X	
2	BARUCCA MARCO	X			24	MARIANI PAOLO		X	
3	BISCOTTI MARIA ASSUNTA	X			25	MENZO STEFANO			X
4	CACCIAMANI TIZIANA	X			26	MOBBILI GIOVANNA	X		
5	CANAPA ADRIANA	X			27	MORETTI PAOLO	X		
6	CARDUCCI FEDERICA		X		28	ORLANDO PATRICK		X	
7	CARNEVALI OLIANA	X			29	RINALDI SAMUELE			X
8	CIANCI MICHELE		X		30	SCIRE' ANDREA ANTONINO			X
9	CIANI MAURIZIO		X		31	SPINOZZI FRANCESCO	X		
10	CICCONARDI FRANCESCO			X	32	TURCHI CHIARA		X	
11	DAMIANI ELISABETTA		X		33	TRUCCHI EMILIANO		X	
12	DI MUCCIO GIOVANNI	X			34	ANDREA TRAVAGLINI	X		
13	D'ANZEO MARCO			X					
14	FIORENTINO MARIA CHIARA	X							
15	FRONTINI ANDREA	X							
16	GALEAZZI ROBERTA	X							
17	GEROTTO CATERINA	X							
18	GIORGINI ELISABETTA		X						
19	GIOVANETTI ELEONORA	X							
20	LA TEANA ANNA	X							
21	LATINI SILVIA			X					
22	MARAGLIANO LUCA	X							

Presiede la seduta la Prof.ssa Oliana Carnevali.

Assiste alla seduta il Dott. Claudio Talamonti con il compito di supporto alla verbalizzazione.

Constatata la presenza del numero legale il Presidente apre la seduta con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 3) Programmazione viaggi di istruzione 2025;
- 4) Programmazione consultazioni parti sociali 2025;
- 5) Approvazione Quadri SUA (presentazione, A1.b, A3.b, A4.b2, A5.b, B1, B4, B5, D1, D2, D3);
- 6) Approvazione regolamento didattico;
- 7) Varie ed eventuali.



OGGETTO N. 1 – Comunicazioni

La Presidente riferisce che l'Ateneo ha predisposto una nuova piattaforma – MoveIn – che consente una prevalutazione del curriculum e dell'idoneità del titolo di studio dello studente straniero che intende iscriversi a BMA (come prima o seconda scelta) prima della sua iscrizione al portale University.

La seconda comunicazione riguarda il calendario delle lezioni e degli esami dell'A.A. 2025/2026: le lezioni del primo semestre si svolgeranno tra il 22 settembre e il 23 dicembre 2025, mentre quelle del secondo semestre tra il 9 febbraio e il 30 maggio 2026.

La Presidente comunica che tre insegnamenti, "imaging biologico avanzato", "base di dati e web application", e "genomica e medicina personalizzata", necessitano di copertura per il prossimo A.A.

Per quanto riguarda Imaging biologico avanzato, anche quest'anno si presenta il problema di non poter bandire una supplenza retribuita dal momento che un docente della Facoltà di Ingegneria (settore BIO/10) del nostro Ateneo non raggiunge le 120 ore di didattica. La Presidente, su indicazione del Nucleo Didattico, ha contattato il docente della Facoltà di Ingegneria, il quale ha però dichiarato di possedere competenze differenti rispetto a quelle richieste per l'insegnamento in oggetto. Alla luce di ciò, la Presidente ha chiesto e ottenuto la disponibilità del Dott. Marchegiani a coprire, anche per il prossimo anno accademico e a titolo gratuito, i 2 CFU previsti, qualora il docente della Facoltà di Ingegneria non fosse disponibile. Riguardo alla copertura dell'insegnamento Base di dati e web application la Prof.ssa Carnevali chiede al Prof. Maragliano dei suggerimenti e delle indicazioni in tempi brevi.

Infine, la Dott.ssa Latini non ha rinnovato la sua disponibilità a tenere il corso di genomica e medicina personalizzata. Tuttavia, il gruppo di Genetica si è reso disponibile a coprire questo insegnamento che, inizialmente inquadrato come BIO/13, alla luce di ciò diventerà BIO/18. La Presidente chiede di accettare questa variazione. La modifica viene approvata all'unanimità.

Infine, la Prof.ssa Carnevali esorta i docenti a informare gli studenti che intendono laurearsi a luglio dei cambiamenti approvati dal CCS riguardo ai requisiti per ottenere la lode, ovvero: la lode può essere assegnata ai laureandi che rispettino una delle seguenti condizioni:

- a. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 104.50/110;
- b. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.50/110 e uno dei seguenti requisiti di merito:
 - 18 CFU conseguiti all'estero;
 - laurea in corso;
 - 4 lodi acquisite negli esami di profitto;
 - tesi di particolare rilevanza scientifica redatta in lingua inglese. Il Relatore propone la tesi per la valutazione da parte della Commissione di Laurea e si impegna a dimostrare che i risultati della tesi saranno utilizzati per una pubblicazione scientifica internazionale sottoposta a peer review, in cui il candidato/a sarà incluso/a tra gli autori.

OGGETTO N. 2 – Approvazione verbali sedute precedenti

I verbali delle sedute precedenti sono approvati all'unanimità.



OGGETTO N. 3 – Programmazione viaggi di istruzione 2025

È pervenuta una sola richiesta da parte del Prof. F. Spinozzi nell'ambito dell'insegnamento "Molecular Biophysics" del curriculum Biologia Computazionale.

Il viaggio di istruzione si svolgerà all'inizio di dicembre presso il Sincrotrone-Elettra di Trieste. La visita si svolgerà nel pomeriggio e avrà una durata di circa tre ore. Non sono previsti costi di ingresso al Sincrotrone. Il costo del pranzo, presso la mensa di Elettra, sarà a carico degli studenti. Si prevede un numero massimo di 50 partecipanti, inclusi gli accompagnatori e una spesa di 2.700,00 euro per il viaggio (pullman).

OGGETTO N. 4 – Programmazione consultazioni parti sociali 2025

Le consultazioni con le parti sociali sono state programmate nella settimana dal 5 al 10 maggio. La data esatta verrà fissata in base alle disponibilità dei rappresentanti del mondo del lavoro. La Prof.ssa La Teana fa presente che all'incontro parteciperà anche la Dott.ssa Maria Parmeggiani, Presidente dell'ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche. La Presidente aggiunge che in futuro potremo contare sulla partecipazione di rappresentanti dell'azienda Parmalat.

La Prof.ssa Carnevali coglie l'occasione per ricordare l'importanza delle consultazioni con le parti sociali ed esorta tutti a suggerire nuovi nominativi o aziende per ampliare il numero dei rappresentanti del mondo del lavoro. In occasione della riunione programmata a maggio, la Presidente propone di illustrare brevemente le competenze delle componenti del CSS che potrebbero essere di supporto per le diverse aziende. Ciò consentirà, non solo di consolidare il rapporto con le parti sociali, ma anche di rendere questi incontri annuali reciprocamente proficui. Chiede, pertanto, ai vari gruppi di ricerca di fornire il proprio expertise, sintetizzato in poche righe; il Gruppo di Riesame si occuperà di rielaborare queste informazioni in modo da offrire in modo chiaro le competenze che i ricercatori di questo corso di studi possono offrire per la risoluzione di specifiche problematiche o lo sviluppo di nuove idee.

La Prof.ssa La Teana informa il CCS di essere stata contattata dal Dott. Lorenzo Tufano, componente del comitato di indirizzo che, per conto dell'Ordine dei Biologi, vorrebbe replicare anche per i nostri studenti una giornata informativa come già tenuta presso l'Ateneo di Urbino. In questo incontro, che sarebbe utile organizzare prima della fine delle lezioni, saranno illustrate alla componente studentesca le finalità di questo organismo. Purtroppo, a causa dei tagli non disponiamo di fondi dedicati all'orientamento, tuttavia la Presidente parlerà con il Direttore Prof. Regoli per verificare se i rimborsi per i relatori che interverranno potranno gravare sui fondi di Dipartimento.

OGGETTO N. 5 – Approvazione Quadri SUA (presentazione, A1.b, A3.b, A4.b2, A5.b, B1, B4, B5, D1, D2, D3)

Nei quadri SUA sono state apportate solo minime modifiche. La Prof.ssa Carnevali elenca i nominativi dei docenti di riferimento (Prof. T. Cacciamani, A. Canapa, O. Carnevali, M. Ciani, E. Giovanetti e S. Rinaldi), dei membri del Gruppo di Gestione AQ [Prof. M. Barucca, M.A. Biscotti (che sostituisce la Prof.ssa A. Canapa), O. Carnevali, E. Giovanetti, L. Maragliano, F. Spinozzi, Dott.ssa L. Grizi (amministrativo) e A. Travaglini (rappresentante degli studenti)] e dei tutor (Prof. T. Cacciamani, S. Rinaldi, L. Maragliano, G. Mobbili, F. Carducci, C. Gerotto, A.A. Scirè, e R. Galeazzi).

I quadri SUA sono approvati all'unanimità (**Allegato 5/1**).



OGGETTO N. 6 – Approvazione regolamento didattico

Nel regolamento didattico del corso di studio in vigore a partire dalla coorte 2025/2026 sono state apportate modifiche:

a. comuni a tutti i corsi:

- Art. 10 – *Decadenza*. La decadenza dagli studi si verifica quando una studentessa o uno studente perde il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera. Questo periodo, che in passato era pari ad anni 8, è disciplinato dall'articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti pertanto ciascun Ateneo deciderà autonomamente dopo quanti anni far decadere lo studente dagli studi.

- Art. 11 – *Piani di studio*. Ciascuna coorte di studenti deve seguire un percorso di studi definito dall'offerta didattica programmata. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l'offerta didattica erogata nell'anno.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l'ordinamento didattico del corso dell'anno accademico di immatricolazione.

- Art. 23 – *Periodi di studio in mobilità internazionale e nazionale*. Periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani da studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti, sono riconosciuti validi ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

- Art. 24 – *Esami sostenuti in Italia e all'estero e riconoscimento dei crediti*. Il riconoscimento dei periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 22 del regolamento didattico di Ateneo. In particolare, ai fini del suo riconoscimento, il programma degli studi da svolgere presso atenei stranieri o italiani deve essere sottoposto al giudizio del Consiglio di Corso di Studio competente, almeno sei mesi prima dell'inizio del periodo di studi all'estero. Tale programma deve illustrare in modo esauriente i contenuti di tutte le attività formative che si intendono seguire. Il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, approva il programma proposto e stabilisce il numero di crediti da riconoscere a ciascuna attività formativa.

b. relative al corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata:

- Art. 34 – *Riconoscimento crediti in attività extracurricolari*. Alle studentesse / agli studenti è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 24 CFU.

Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui la/lo studentessa/studente risulta iscritto/a o intende iscriversi



Il regolamento didattico del corso di studio per l'A.A. 2025/2026 viene approvato all'unanimità (**Allegato 6/1**).

OGGETTO N. 7 – Varie ed eventuali

Non essendoci altro da discutere, la Presidente del CdS, alle ore 15.30 dichiara chiusa la seduta.

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Oliana Carnevali

QUADRI SCHEDA SUA-CDS BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA

CORSO DI STUDIO IN BREVE

La laurea di Biologia Molecolare e Applicata è articolata in curricula e comprende quattro aree tematiche: area cellulare e molecolare (comune ai due curricula) e due aree specifiche relative alle Tecnologie biologiche e alla Biologia computazionale. Questo corso di laurea forma esperti di alto livello nell'ambito della biologia molecolare, genetica, microbiologia, biotecnologie biochimiche, cellulari, della riproduzione, dei microorganismi e vegetali ed esperti nella biologia computazionale, in particolare nelle analisi e applicazioni della trascrittomica, nelle simulazioni biomolecolari e strutturali, nel modeling e design di molecole bioattive, **nei metodi biofisici per l'analisi di dati raccolti presso "large scale facilities"**, nei linguaggi di programmazione e loro utilizzo nella bioinformatica; più in generale nelle tecnologie per la salute e il miglioramento della qualità della vita.

Il Corso permetterà agli studenti di acquisire competenze solide ed integrate nelle metodiche avanzate per l'analisi di sistemi e processi biologici, della **biologia computazionale** e per la loro applicazione in campo industriale, sanitario e biotecnologico.

Al fine dell'acquisizione delle suddette competenze il corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata prevede:

- Attività formative finalizzate all'approfondimento delle conoscenze nella biologia avanzata e applicata, con particolare riguardo all'aspetto molecolare, biotecnologico, biochimico dei fenomeni biologici e delle interazioni tra molecole, biomolecole e cellule, in condizioni normali o alterate.
- Attività finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie sperimentali utili per la comprensione dei fenomeni biologici a livello molecolare e cellulare e per l'analisi e l'interpretazione dei "big data", per la modellizzazione dei sistemi complessi e al conseguimento di competenze specialistiche nel settore della biologia applicata, sia per quanto riguarda gli aspetti della ricerca, dello sviluppo e della produzione che per l'assunzione di ruoli manageriali.
- Attività formative, lezioni, esercitazioni di laboratorio e seminari specialistici, per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza delle metodologie biologiche, biomolecolari, biofisiche, biochimiche e biotecnologiche e all'elaborazione dei dati.
- Attività esterne quali tirocini formativi presso aziende e soggiorni di studio presso altre Università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.
- Approfondimento della lingua inglese, che dovrà risultare fluente sia nella forma scritta che orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari, **attraverso** attività formative congrue ad acquisire competenze linguistiche equiparabili al livello B2.
- Preparazione di una tesi di laurea originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare per almeno un anno uno dei laboratori dell'Università Politecnica delle Marche o, previo accordo o apposita convenzione, un laboratorio di altre Università italiane o straniere o di strutture pubbliche o private o di industrie.

Sbocchi professionali

Opportunità di impiego in strutture di ricerca presso Università, enti pubblici (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Superiore di Sanità, istituti di Zoo profilassi, **"large scale facilities"**, Aziende

Ospedaliere, Agenzie per la protezione ambientale nazionale e regionale etc...). Dirigenti e Coordinatori operativi in **aziende nei settori biotecnologico, farmaceutico, sanitario e cosmetico, sia pubblici che privati**. Specialisti nella modellizzazione di sistemi biologici presso aziende pubbliche e private. Specialisti in computazione in ambito biologico presso aziende pubbliche e private. Attività di insegnamento presso **Scuole secondarie di primo e di secondo grado**

English version

The **Master Degree in Molecular and Applied Biology** is **structure** into curricula and includes four thematic areas: cellular and molecular area (common to the **two curricula**) and two specific areas related to **Biological** technologies and **Computational** biology. This **Master Degree** program trains high-level experts in the fields of molecular biology, genetics, microbiology, and in biochemical, cellular, reproductive, microorganism and plant biotechnology as well as experts in computational biology, in particular in the analysis and applications of transcriptomics, in biomolecular **and structural simulations**, in modeling and design of bioactive molecules, **in biophysical methods for the analysis of data collected at large-scale facilities**, in programming languages and their use in bioinformatics; more generally in technologies for health and quality of life improvement.

The course will allow students to acquire solid and integrated skills in advanced methods for the analysis of biological systems and processes, **in computational biology** and their application in industrial, health and biotechnology fields. In order to acquire the aforementioned skills, the Master's Degree course in Molecular and Applied Biology includes:

- Educational activities aimed at deepening advanced and applied biological training, with particular regard to the molecular, biotechnological, biochemical aspect of biological phenomena and interactions between molecules, biomolecules and cells; in normal or altered conditions.
- Activities aimed at the acquisition of experimental techniques and methodologies useful for the understanding of biological phenomena at the molecular and cellular level and for the analysis and interpretation of big data, for the modeling of complex systems and the achievement of specialized skills in applied biology sector, both as regards the aspects of research, development and production and for the assumption of managerial roles.
- Educational activities, lectures, laboratory practice and seminars, for not less than 30 total credits, in particular dedicated to the knowledge of biological, biomolecular, biophysical, biochemical and biotechnological methodologies and data processing.
- External activities such as internships in companies and study stays at other Italian or foreign universities within the framework of national or international agreements.
- An in-depth study of the English language which must be fluent in both written and oral form, with reference also to the disciplinary lexicons, **with** appropriate training activities provided for acquiring language skills comparable to B2 level.
- Preparation of an original degree thesis based on experimental data acquired directly by the student under the guidance of a supervisor. For this purpose, the student is required to attend one of the laboratories of the Polytechnic University of Marche for at least one year or, upon agreement in a laboratory of other Italian or foreign universities or public or private structures or industries.

Carrier opportunities

Employment opportunities in research facilities at universities, public bodies (National Research Council, Higher Institute of Health, Zoo prophylaxis institutes, large-scale facilities, hospitals, national and regional environmental protection agencies). Food, Pharmaceutical, Cosmetic and Biotechnology related industries. Both public and private clinical- -chemical analysis laboratories. **Managers and operational coordinators in companies in the biotechnology, pharmaceutical, healthcare, and cosmetics sectors, both public and private. Specialists in the modeling of biological systems in public and private companies. Specialists in biological computation in public and private companies. Teaching activities at lower and upper secondary schools.**

Link: <https://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-biologia-molecolare-e-applicata>

QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

A partire dal 2015, al fine di ottenere una valutazione continua sull'offerta formativa del CdS in Biologia Molecolare e Applicata, si sono svolte regolari consultazioni con le parti sociali attraverso diverse modalità:

- Consultazioni in presenza con rappresentanti del mondo del lavoro.
- Consultazioni telematiche con rappresentanti del mondo del lavoro.
- Somministrazione di questionari alle aziende, pubbliche o private, che ospitano i nostri studenti per l'attività di tirocinio curricolare mirati ad ottenere informazioni sull'offerta didattica del CdS (obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi, e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo.
- Analisi di studi di settore a livello nazionale e regionale che raccolgono informazioni relative alla situazione occupazionale del laureato in Biologia Molecolare Applicata.
- Organizzazione di incontri fra i relatori di seminari, organizzati dal DiSVA, e gli studenti per un confronto sulle figure professionali richieste e i possibili sbocchi nella specifica struttura da essi rappresentata.

Dalle varie consultazioni è emerso che il CdS è ben articolato, con obiettivi formativi in linea con il mondo tecnologico/scientifico in continua espansione e che l'offerta formativa soddisfa le esigenze inerenti alle funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del laureato in Biologia Molecolare e Applicata. In aggiunta, sono stati presi in considerazione gli studi di settore sulle **diverse** figure professionali del biologo. In particolare, dalle prime consultazioni era emersa una forte richiesta della figura professionale del biologo nutrizionista. **Da** qui la decisione di articolare il CdS in due curricula: curriculum in Scienze della Nutrizione e curriculum in Tecnologie Biologiche. Inoltre, da queste consultazioni **erano** emersi suggerimenti atti ad aumentare le conoscenze dei laureati nell'ambito della legislazione nella professione di **biologo**; questi suggerimenti sono stati fatti propri dal CCS mediante l'introduzione nel percorso formativo di un insegnamento riguardante 'Elementi di legislazione, certificazione, e gestione della qualità nella professione del biologo'.

Un'altra occasione di contatto con le parti interessate è il tirocinio curricolare che gli studenti

scelgono di fare presso enti e aziende pubblici o privati. I giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni sono sempre molto buoni, confermando l'attualità dell'offerta formativa del Corso di Biologia Molecolare e Applicata e la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e ottenuti. A partire dall'ottobre 2018, si è ritenuto utile effettuare le consultazioni in maniera congiunta tra i docenti del CdS di Biologia Molecolare e Applicata, quelli di Scienze Biologiche e le parti sociali (verbale della riunione del 4 Ottobre 2018). Dall'incontro è emerso che le premesse culturali e professionalizzanti, che hanno portato alla definizione di due curricula nel CdS, non sono cambiate e l'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata.

Per un continuo ampliamento dei contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro e facendo seguito alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, nel corso del 2019 i Gruppi di Riesame dei due CdS di Biologia Molecolare e Applicata e Scienze Biologiche hanno lavorato alla creazione di un Comitato d'Indirizzo congiunto che è stato formalmente costituito nel CCS di Biologia Molecolare e Applicata del 18 Febbraio 2020.

Il Comitato d'Indirizzo è costituito da rappresentanti dei due CdS, compresi i rappresentanti degli studenti, da stakeholders e da rappresentanti di vari settori del mondo del lavoro. Sono attualmente in corso di pianificazione regolari consultazioni con il Comitato nelle quali saranno richiesti pareri e valutazioni sia sull'attuale organizzazione del CdS che su eventuali modifiche che il CCS vorrà introdurre per un continuo miglioramento dell'offerta formativa in relazione alle necessità del mondo del lavoro.

Il Comitato di Indirizzo si è riunito in data 30 novembre 2020 ed ha valutato l'opportunità di adeguare l'offerta formativa dividendo i due curricula in due distinti Corsi di Studio in modo da creare figure professionali quanto più adeguate ai settori delle Tecnologie Biologiche e alle Scienze della Nutrizione.

Il Comitato di Indirizzo si è riunito il 15 dicembre 2021 per presentare e discutere i cambiamenti apportati al CdS di BMA a seguito dei suggerimenti che lo stesso Comitato di Indirizzo aveva indicato nel precedente incontro al fine di adeguare l'offerta formativa del CdS alle esigenze del mondo del lavoro.

Il CdS di Biologia Molecolare e Applicata è stato ampiamente modificato ed è stato presentato a livello di Ateneo anche un nuovo CdS di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione ed Alimentazione (classe LM-61).

I suggerimenti emersi nell'ultima consultazione sono stati comunque recepiti ed introdotti all'interno del CdS BMA nel quale, oltre al curriculum Tecnologie Biologiche, è stato aggiunto il curriculum in Biologia Computazionale.

I cambiamenti nel curriculum di Tecnologie Biologiche prevedono l'inserimento di nuovi insegnamenti come: Biochimica e Microbiologia diagnostica, Biotecnologie molecolari, Biotecnologie dei microrganismi, Biotecnologie vegetali, Imaging biologico avanzato. Quest'ultimo insegnamento è stato aggiunto al fine di consentire agli studenti di utilizzare le strumentazioni di altissimo livello acquisite dal DiSVA grazie al progetto Dipartimento di Eccellenza sistemati

all'interno dell'infrastruttura ARI. Fra gli insegnamenti a scelta: Genetica forense, Batteriologia (fortemente consigliata a supporto dell'insegnamento di Microbiologia diagnostica) e altri insegnamenti che verranno erogati in lingua inglese per ampliare l'offerta formativa degli studenti Erasmus aumentando il grado di internazionalizzazione del CdS.

Il curriculum di Biologia Computazionale, novità più rilevante del manifesto, è stato inserito dando seguito ai suggerimenti del Comitato di Indirizzo che ha sottolineato la sempre maggiore richiesta da parte del mondo del lavoro di biologi con competenze bioinformatiche e in grado di gestire e analizzare big data. L'aggiunta di questo ulteriore curriculum è stato possibile in quanto il DISVA possiede infrastrutture, risorse e docenti con competenze in questi ambiti. Il curriculum, oltre ad avere insegnamenti comuni al curriculum di Tecnologie Biologiche, presenta insegnamenti altamente professionalizzanti come Biologia molecolare e computazionale, Biofisica molecolare, Laboratorio di genomica, Laboratorio di modeling e design razionale di molecole, Trascrittomica e applicazioni; fra gli insegnamenti a scelta: Programmazione C/C++, Programmazione R, Base di dati e web application, Genomica e medicina personalizzata. L'inserimento di corsi a scelta di 3 crediti è stata fatta al fine di consentire più agevolmente anche a professionisti del settore di tenere corsi altamente professionalizzanti, laddove possibile anche in lingua inglese.

I rappresentanti del mondo del lavoro hanno espresso la loro opinione.

Il rappresentante che attualmente si occupa di analisi computazionali presso UNILEVER, Dipartimento Safety and Environmental Assurance Centre (SEAC), Cambridge (,UK) ex studente UNIVPM, esprime piena soddisfazione per l'introduzione del curriculum di Biologia Computazionale, sottolineando come molte discipline scientifiche si stiano indirizzando verso la Big data Analysis.

Il rappresentante della società 'Angelini' esprime al riguardo un parere molto favorevole sottolineando come l'organizzazione in curricula del CdS in BMA rappresenti un'offerta formativa completa.

I rappresentanti degli studenti di BMA e SB hanno espresso il loro parere molto favorevole riguardo alle modifiche apportate al CdS.

Il rappresentante dell'Ospedale di Pesaro che si occupa di riproduzione umana suggerisce di aumentare quanto più possibile le attività di laboratorio e comunque la parte pratica prevista negli insegnamenti.

Il Presidente del CCS in Scienze Biologiche sottolinea che le modifiche apportate all'offerta formativa nel CdS in Scienze Biologiche sono state attuate al fine di inserire insegnamenti propedeutici ai Corsi di laurea Magistrali offerti dal DISVA.

Il Direttore dell'ARPAM ha commentato positivamente il CdS, sottolineando che è ben organizzato, esaustivo e di sicuro interesse degli studenti.

Nel CCS del 22 febbraio 2023 il Comitato di Indirizzo congiunto è stato esteso anche al CdS in Scienze della Nutrizione e Alimentazione.

Nel corso della consultazione con il Comitato d'Indirizzo tenutasi in data 11.05.2023 è stato fatto il punto della situazione a seguito dei cambiamenti introdotti negli ultimi anni, sottolineando l'importante risultato positivo in termini di numero di iscritti al CdS. Durante l'incontro è stata,

inoltre, ribadita la necessità di ampliare le offerte di strutture adeguate allo svolgimento dei tirocini per offrire a un sempre maggior numero di studenti la possibilità di entrare in contatto con le diverse realtà lavorative. Si è registrata da parte dei rappresentanti delle parti sociali la disponibilità ad andare in questa direzione.

Nel corso dell'ultima consultazione con il Comitato d'Indirizzo tenutasi il 23.04.2024 è stato fatto il punto della situazione a seguito dei cambiamenti introdotti nel 2023 sottolineando l'importante risultato positivo in termini di numero di iscritti al CdS oltre all'alto grado di soddisfazione degli studenti che lo frequentano. Il Direttore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Marche (ARPAM) ha espresso piena soddisfazione verso l'attività degli studenti che svolgono il tirocinio presso la loro sede, ribadendo la possibilità di fare il tirocinio anche presso sedi distaccate. **Si** rende quindi necessario pubblicizzare questa ulteriore opportunità tra gli studenti. **Il** rappresentante **dell'impresa** Biosolving **ha suggerito** di dare massimo spazio alle possibili applicazioni di **Intelligenza Artificiale** e **ha ribadito la** disponibilità ad accogliere studenti del curriculum di **Biologia** computazionale. **Il** rappresentante del Darwinlab, oltre a sottolineare la soddisfazione per la preparazione degli studenti del corso di BMA, **ha suggerito** di aumentare le ore di tirocinio per consentire **agli** studenti di raggiungere un grado maggiore di autonomia. Infine, la rappresentante del Laboratorio AB ha espresso la sua piena soddisfazione per il grado di preparazione degli studenti, ribadendo la piena disponibilità ad ospitarli.

Link: https://www.disva.univpm.it/Allegati_S.U.A._BMA_2024/2025 (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2024/2025 - Allegati - Quadro A1.b Parti sociali)

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

Il bando per l'ammissione alle Lauree Magistrali è reperibile sul sito UNIVPM al link di seguito indicato, nella sezione Ammissione – come accedere al Corso.

I requisiti di accesso sono indicati nell'Ordinamento - RAD (quadro precedente A3.a)

Link:

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/642410010400/M/299610010400/T/Corso-di-laurea-magistrale-in-Biologia-Molecolare-e-Applicata> (Ammissione – come accedere al Corso)

QUADRO A4.b2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area cellulare (comune ai curricula)

Conoscenza e comprensione

Alla fine del Corso lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze sulle procedure di base necessarie per l'utilizzo delle cellule **eucariotiche nei diversi processi in ambito biotecnologico**. Lo

studente dovrà inoltre conoscere le metodologie per effettuare la loro manipolazione genetica per applicazioni in campo biomedico ed industriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di allestire e condurre processi biotecnologici e di progettare strategie per ottenere composti biotecnologici di origine animale e vegetale da cellule geneticamente modificate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Eliminare dall'elenco *Bioteologie vegetali* e *Microbiologia diagnostica* perché sono caratterizzanti del curriculum Tecnologie Biologiche.

Area molecolare (comune ai curricula)

Conoscenza e comprensione

Alla fine del Corso lo studente dovrà:

- Conoscere le principali banche dati primarie e secondarie di acidi nucleici e proteine, e gli strumenti bioinformatici utili alla loro analisi.
- Conoscere in modo approfondito i meccanismi molecolari che regolano l'espressione genica e gli approcci sperimentali utilizzati per la sua analisi, nonché le basi concettuali e tecniche per la produzione di DNA ricombinante ai fini dello sviluppo di biotecnologie e le varie problematiche legate all'uso delle manipolazioni genetiche.
- Aver acquisito i concetti fondamentali relativi alla variabilità del genoma umano e polimorfismi genetici utilizzati nell'identificazione individuale e nelle analisi delle relazioni parentali (anche mediante insegnamento a scelta).
- Conoscere la biochimica delle proteine, i metodi per la purificazione di proteine solubili e di membrana e le applicazioni di alcune classi di proteine nel campo dell'industria alimentare, farmaceutica e chimica.
- Conoscere metodi e tecniche avanzate per l'analisi di immagini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del Corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Utilizzare le informazioni archiviate nelle banche dati di molecole biologiche avvalendosi di strumenti bioinformatici per l'analisi di sequenze nucleotidiche e di strutture proteiche.
- Utilizzare le tecniche di biologia molecolare e di DNA ricombinante, progettare applicazioni nei settori medico, industriale, e valutare adeguatamente i vantaggi e gli svantaggi legati alle manipolazioni genetiche richieste.
- Utilizzare i polimorfismi genetici per l'identificazione individuale, ricostruzione delle linee parentali e test di paternità (in insegnamento a scelta).
- Progettare metodi di purificazione di proteine non catalitiche e di enzimi tenendo conto della biochimica delle proteine, del grado di purificazione richiesto, dei costi e dell'uso della specifica

proteina.

-Quantificare e localizzare proteine e componenti macromolecolari di interesse in ambito biomedico, biotecnologico e ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Tecnologie Biologiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del Corso lo studente dovrà:

- Conoscere e comprendere le basi teoriche e le principali metodologie relative alle analisi biochimiche e biochimico/cliniche per la determinazione qualitativa e quantitativa delle principali classi di biomolecole di particolare rilievo nella ricerca di base e nella diagnostica biomedica.
-
- Avere le conoscenze fondamentali sulle metodiche sia convenzionali che molecolari utilizzate nella diagnosi delle principali malattie sostenute da microrganismi.
- Avere acquisito le conoscenze di base e applicative delle biotecnologie della riproduzione. Lo studente dovrà conoscere i meccanismi neuro-endocrini e molecolari che regolano il differenziamento e la maturazione dei gameti e le alterazioni funzionali a livello dell'asse ipotalamo-ipofisi-gonade alla base dell'infertilità. Inoltre, lo studente dovrà conoscere le basi molecolari e cellulari della qualità dei gameti, le tecniche riguardanti le metodiche di procreazione medicalmente assistita e di diagnosi genetica pre-impianto.
- Conoscere le principali nanotecnologie utilizzabili in ambito biologico e biomedico.
- Conoscere le basi e le caratteristiche fisiologiche e metaboliche dei microrganismi impiegati nei diversi processi dell'industria alimentare, industriale e ambientale.
- Conoscere i processi per la manipolazione dei genomi, coltivazione e produzione di alghe e piante transgeniche e dei prodotti di interesse industriale da esse derivati.
- Conoscere le caratteristiche strutturali di molecole bioattive e le loro proprietà biofarmaceutiche (in insegnamento a scelta).
- Conoscere i processi fermentativi legati all'industria del bioetanolo, del vino e della birra.
- Conoscere le caratteristiche peculiari dei principali virus e batteri patogeni per l'uomo e le patologie da essi sostenute (in insegnamenti a scelta).
- Conoscere le caratteristiche chimiche delle specie reattive dell'ossigeno e le informazioni necessarie per la determinazione dei marcatori di stress e di danno ossidativo in diversi sistemi biologici e modelli cellulari e animali (in insegnamento a scelta).
- Conoscere gli elementi di base per lo studio del genoma, del trascrittoma e del metiloma, comprendere ed applicare la teoria della genetica allo studio delle popolazioni in ambito evolutivo e **biomedico**.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del Corso lo studente sarà in grado di:

- Effettuare i più comuni esami di laboratorio per la caratterizzazione e la determinazione qualitativa e quantitativa delle principali classi di biomolecole di particolare interesse per la ricerca di base e la diagnostica biomedica.
- Formulare una diagnosi eziologica in relazione alla sede di infezione e al materiale clinico in esame.
- Determinare, su basi molecolari e cellulari, la qualità dei gameti e applicare le tecniche riguardanti le metodiche di procreazione medicalmente assistita e di diagnosi genetica pre-impianto.
- Individuare il tipo di nanotecnologia più adatta per ottenere l'attività biologica desiderata, tenendo conto del costo, delle difficoltà di sintesi e dell'efficacia.
- Allestire e condurre processi biotecnologici con l'impiego di microrganismi.
- Riconoscere i principali virus e batteri patogeni per l'uomo e le manifestazioni cliniche ad essi associate (in insegnamento a scelta).
- Affrontare le problematiche legate alla realizzazione e alla veicolazione di molecole bioattive (in insegnamento a scelta).
- Allestire e condurre processi produttivi dell'industria del bioetanolo, della birra e del vino (in insegnamento a scelta).
- Allestire e condurre processi di produzione di biomassa e composti da cellule vegetali.
- Individuare le tecniche analitiche appropriate secondo il contesto biologico in cui è coinvolto lo stress ossidativo e fornire parametri associati alla salute dell'uomo e la definizione di strategie per l'ottimizzazione della stessa.
- Applicare le conoscenze bioinformatiche per l'analisi di dati genomici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

eliminare dall'elenco l'insegnamento di **LABORATORIO DI MODELING E DESIGN RAZIONALE DI MOLECOLE BIOATTIVE** perché rientra nel curriculum computazionale

Area Biologia Computazionale

Conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente dovrà:

- Conoscere le tecniche di bioinformatica strutturale volte alla predizione della struttura tridimensionale degli acidi nucleici e delle proteine, nonché gli approcci biosimulativi classici e di campionamento avanzato.
- Comprendere le principali tecniche di simulazione come approccio di indagine della struttura e della funzione di biomolecole.
- Conoscere i principi fisici che stanno alla base dei processi molecolari nei sistemi viventi, in riferimento alla termodinamica statistica, alla meccanica quantistica, alle forze intermolecolari e alla struttura dell'acqua. Conoscere le principali tecniche di indagine delle molecole biologiche

basate sulla diffusione dei raggi X e dei neutroni.

- Conoscere i principali metodi e tecniche computazionali applicati allo studio di molecole bioattive, al drug design per il calcolo delle energie e delle geometrie molecolari e per l'analisi conformazionale di piccole molecole e macromolecole, soprattutto in campo biologico.
- Conoscere in modo approfondito gli strumenti statistici ed informatici, le tecniche e i metodi per l'analisi dei "big data" in ambito biologico, biotecnologico e biomedico.
- Comprendere la struttura del genoma.
- Conoscere i concetti base e i principali costrutti logici dei linguaggi di programmazione imperativa ed il linguaggio di programmazione Python.
- Conoscere i sistemi operativi (unix, linux.), struttura degli algoritmi e programmi, cenni sui linguaggi di programmazioni (in insegnamenti a scelta).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- Applicare diversi algoritmi di predizione della struttura 2D e 3D di acidi nucleici e proteine e costruire un sistema simulativo di docking e di dinamica molecolare per analizzare le interazioni tra le macromolecole biologiche o tra molecole e ligandi, con lo scopo di predire l'energia d'interazione.
- Utilizzare le conoscenze di biofisica computazionale per lo studio di processi biomolecolari quali ad esempio il ripiegamento delle proteine e la conduzione ionica nei canali transmembrana.
- Identificare le principali forze che regolano un processo biomolecolare e che determinano la struttura e la stabilità di proteine e aggregati lipidici. Acquisire la capacità di calcolare alcune proprietà fisiche delle molecole biologiche **tramite semplici algoritmi basati sul linguaggio Gnuplot. Acquisire la capacità di scegliere le tecniche basate sulla diffusione di raggi X e neutroni, principalmente disponibili presso le "large-scale facilities", più adatte per studiare le proprietà strutturali delle principali molecole biologiche.**- Utilizzare software di modeling di base per prevedere ed analizzare la struttura tridimensionale delle proteine e l'associazione farmaco-recettore.
- Effettuare analisi e interpretazione dei "big data" ottenuti con le tecniche "omiche" di ultima generazione.
- Produrre assemblaggi di genomi di riferimento di alta qualità; capacità di utilizzare i genomi di riferimento così ottenuti in analisi successive per la risoluzione di problemi biologici, evolutivi e funzionali.
- Risolvere problemi ed implementare semplici algoritmi utilizzando il linguaggio Python, analizzare la correttezza di un programma Python ed essere in di eseguire ed effettuare il debug di programmi Python.
- Scrivere/modificare e utilizzare sequenze di istruzioni come ad esempio macro in R e script di shell (in insegnamenti a scelta).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area altre attività (Altri insegnamenti, Lingua inglese, Prova finale, Tirocinio)

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo dello studente è completato dalla frequentazione di due insegnamenti a scelta che gli permetterà di approfondire i temi di suo interesse. È prevista un'attività formativa di Elementi di legislazione, certificazione e gestione della qualità nella professione del biologo per far acquisire conoscenze utili sia in preparazione all'Esame di Stato di Abilitazione alla Professione di Biologo, sia per una corretta gestione dell'attività di laboratorio. Prima del conseguimento della Laurea lo studente dovrà avere acquisito una conoscenza della lingua inglese di livello B2, e avere sviluppato ulteriormente le proprie conoscenze durante l'attività di stage. La preparazione della prova finale contribuirà all'approfondimento in maniera autonoma di specifiche tematiche relative al Corso di Laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'esperienza di tirocinio permetterà allo studente di applicare ulteriormente le conoscenze acquisite durante il Corso di Laurea. Lo studente sarà in grado di preparare una tesi di Laurea originale basata su dati sperimentali da lui direttamente acquisiti. Al termine della preparazione e presentazione della prova finale avrà sviluppato la capacità di progettare e organizzare il lavoro di ricerca, interpretare criticamente i risultati sperimentali e comunicarli alla comunità scientifica. Le attività di tirocinio e tesi consentiranno agli studenti di applicare anche le conoscenze acquisite nell'attività formativa di Elementi di legislazione, certificazione e gestione della qualità nella professione del biologo, con particolare riguardo alla sicurezza e gestione della qualità nelle pratiche di laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione del lavoro sperimentale svolto in laboratorio nell'arco di un anno.

La commissione di laurea tiene conto della capacità di esposizione, della padronanza dell'argomento e della carriera universitaria del laureando, assegnando un punteggio fino ad un massimo di 10 punti oltre la media ponderata conseguita.

Link: <https://www.disva.univpm.it/content/esame-di-laurea-magistrale> (Esame di laurea magistrale)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano didattico BMA

Link: https://www.disva.univpm.it/REG_DID_BMA_24-25

QUADRO B4 Aule

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/aule>

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it>

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Descrizione link: Presso il Polo di Montedago sono presenti molteplici postazioni studio diffuse negli Edifici 1-2-3 di Scienze (100 posti), nel BAS - Blocco Aule Sud (200 posti) e nel Salone Polifunzionale del BAS (88 posti) per un totale di 388 posti circa.

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it>

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Centro di Ateneo di Documentazione - C.A.D.

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

QUADRO B5 Servizi di contesto

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

L'Ateneo organizza durante l'anno accademico, tramite l'Ufficio Orientamento e Tutorato, una serie di attività ed azioni di orientamento sia di tipo informativo che formativo.

Tra i servizi informativi per i futuri studenti, Univpm organizza open day e visite guidate presso le strutture universitarie.

Le iniziative di orientamento sono pubblicate su WWW.ORIENTA.UNIVPM.IT , anche nella versione in lingua inglese.

Il CdS prende parte alle attività di orientamento in ingresso coordinate a livello di Ateneo: open day in presenza (Luglio, Ottobre), webinar, disponibilità per visite guidate con frequenza mensile da Marzo a Maggio su prenotazione.

Inoltre, il sito web dedicato all'orientamento in ingresso (www.orienta.univpm.it) è continuamente aggiornato con le caratteristiche del CdS (obiettivi formativi, punti di forza, immagini e video di interesse e con le diverse opportunità per tutti gli interessati).

Durante tutto l'anno, vengono organizzati seminari orientanti verso il mondo del lavoro, sia per gli studenti magistrali del presente corso di studi, sia per gli studenti triennali dei due corsi di laurea del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (Scienze biologiche e Scienze Ambientali e Protezione civile) con la finalità di presentare le prospettive professionali del laureato magistrale.

Inoltre, nel mese di Luglio, a partire dal 2024, viene organizzata una summer school aperta a tutti i laureati/laureandi triennali, dedicata a far conoscere i percorsi formativi del Corso di laurea magistrale, attraverso attività teoriche e esperienze laboratoriali/in campo.

L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di partecipanti alle attività sopra descritte e di iscritti al primo anno, il "Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in ingresso" consente di monitorare in tempo reale gli andamenti.

L'azione appare efficace visto il numero di iscritti che risulta al di sopra della media nazionale.

Link inserito: <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/biologia-molecolare-e-applicata/>

QUADRO B5 Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento in itinere si **articola** in azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso universitario per contrastare la dispersione e sostenere la componente studentesca fino al conseguimento del titolo; oltre ai TUTOR MATRICOLARI e DISCIPLINARI, attinenti all'area di studio, è stata introdotta la figura del TUTOR GUIDA, intesa come sostegno individuale laddove le richieste siano connesse alla necessità di superare momenti di disorientamento e confusione. Il bando per l'assegnazione dei contratti di tutorato è pubblicato su https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Attivita_di_tutorato

Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandono, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio.

Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono **di concerto** con le altre strutture dell'Ateneo e sono coordinate dal responsabile didattico del corso e dal referente di orientamento per l'Area di Scienze. **Esse** comprendono: supporto nel percorso di studio al fine di superare le eventuali situazioni di difficoltà incontrate; supporto allo studio individuale; orientamento nella scelta dei percorsi didattici; supporto per la predisposizione dei piani di studio individuali e per l'individuazione delle tematiche per i progetti di tesi sperimentali.

Il percorso formativo degli studenti del CdS è supportato anche da docenti tutor che, oltre ad orientare e supportare la componente studentesca per tutto il percorso di studio, forniscono supporto per la predisposizione dei piani di studio individuali e per l'individuazione delle possibili

tematiche per il proprio progetto di tesi.

Ai fini dell'orientamento in itinere, il CdS organizza incontri finalizzati ad illustrare le specificità dei due curricula previsti nel CdS, i programmi degli insegnamenti a scelta ai fini della predisposizione dei piani di studio e le tematiche proposte per lo svolgimento di tesi di laurea sperimentale.

L'orientamento in itinere si avvale inoltre del supporto dei responsabili di Ateneo dei programmi di mobilità internazionale Erasmus e Campus World per la presentazione dei programmi di mobilità e del referente per l'internazionalizzazione di Dipartimento che orienta e supporta sia gli studenti in uscita che desiderano avere una valutazione delle attività formative da svolgere all'estero ai fini del loro riconoscimento, sia gli studenti stranieri che seguono le attività didattiche del Corso di studio.

L'efficacia delle azioni è confermata dalla percentuale di studenti regolari, monitorata continuamente attraverso il Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in itinere.

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/tutorato>

QUADRO B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'ordinamento didattico del corso di studio in Biologia Molecolare e Applicata prevede per i propri studenti lo svolgimento di periodi di formazione in laboratori di elevata qualificazione per attività di tirocinio o di stage. Le specifiche modalità di svolgimento di queste attività sono definite dal Regolamento Didattico di Corso di Studio.

L'attività di tirocinio può svolgersi presso enti pubblici, strutture private e strutture didattico scientifiche dell'Università. Essa può essere effettuata anche in più di una sede o all'estero.

Gli studenti della Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse da quelle universitarie, quali enti pubblici o imprese. Il tirocinio presso sedi esterne all'Università Politecnica delle Marche può effettuarsi solo in presenza di un'apposita convenzione. Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di corso di studio.

Il responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale) segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività. Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio. La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.

Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extra universitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le

proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.

Informazioni dettagliate e elenco delle aziende/ enti convenzionati sono consultabili nella pagina collegata al link sotto riportato.

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/tirocinio-formativo?language=it>

QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il Corso di studi in Biologia Molecolare e Applicata, al fine di promuovere attività di internazionalizzazione nell'ambito del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero presso Università convenzionate. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate nel quadro del Programma comunitario Erasmus+ o campus world. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata dei soggiorni. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero verrà posta particolare attenzione alla coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio previsti dal Regolamento didattico piuttosto che la ricerca dell'identità dei contenuti. L'organizzazione del Servizio e le modalità di partecipazione vengono indicate nel bando ERASMUS+ di Ateneo.

I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+

(https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student) che include attività formative e relative prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive

convenzioni per scambi internazionali seguendo il link:

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/>

Per supportare la mobilità internazionale degli studenti, il CdS ha partecipato agli incontri annuali organizzati dall'Ateneo per la presentazione dei programmi ERASMUS e Campus world. Vengono inoltre organizzati incontri annuali in aula per pubblicizzare le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS.

L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e dal numero di crediti che essi acquisiscono all'estero.

Le azioni messe in campo hanno mostrato una buona efficacia come evidenziato dal significativo aumento di CFU acquisiti all'estero.

Il link sotto riportato rimanda ad una pagina contenente tutte le informazioni per la mobilità internazionale degli studenti e sulle Università partners.

Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Internazionale>

QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro

A livello di Ateneo è presente una struttura preposta all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati, che mette a disposizione di studenti, laureati e aziende una serie di servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per consentire ai laureati di proporsi in maniera efficace e diretta alle aziende.

Tra i servizi erogati si segnalano l'organizzazione di eventi formativi dedicati all'accompagnamento al mondo del lavoro (es. utilizzo di LinkedIn, scrittura di curriculum vitae, sostenimento di colloquio di lavoro, ricerca di lavoro on line, ecc.), l'organizzazione di momenti di incontro tra laureate/laureandi e aziende nonché la gestione di bacheche elettroniche e spazi virtuali utili a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Link di Ateneo: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/772810010410>

Al fine di promuovere la cultura imprenditoriale è stato attivato il Contamination Lab (CLab), finalizzato ad esporre gli studenti e i laureati ad un ambiente stimolante per lo sviluppo, attraverso l'interdisciplinarietà, di progetti innovativi.

Link CLAB: <https://clab.univpm.it/it>

Il CdS, inoltre, organizza incontri di orientamento professionale e approfondimento scientifico con responsabili e/o dipendenti di aziende pubbliche e private che operano in settori attinenti ai profili culturali e professionali propri del Corso di Laurea in Biologia Molecolare e Applicata e segnala opportunità lavorative sia a livello nazionale sia a livello internazionale, attraverso l'inserimento di bandi e specifiche call da parte di enti di ricerca e/o società private nella sezione dedicata Job Placement and opportunities del DiSVA disponibile al link sotto riportato, dal quale si accede anche ai servizi di Ateneo.

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it>

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

Attività e iniziative seminariali, didattiche, convegnistiche, di orientamento e di accompagnamento rivolte agli studenti del corso sono di volta in volta indicate nel sito internet del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente <https://www.disva.univpm.it/> e per i seminari nella pagina <https://www.disva.univpm.it/content/seminariseminars>

Si segnalano inoltre le varie attività gestite dall'Ateneo e volte all'orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, ossia attività utili ad affiancare e supportare lo studente durante tutto l'intero percorso di studio. Tali attività sono riportate nella pagina 'servizi ed opportunità' della pagina di Ateneo.

L'Ateneo favorisce l'accessibilità a tutti gli studenti con esigenze specifiche prevedendo le seguenti iniziative dedicate.

Studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'Università Politecnica delle Marche ha attivato un servizio dedicato all'accoglienza, all'assistenza ed all'integrazione della componente studentesca con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) al fine di rendere più agevole ed accessibile il percorso universitario. Al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione è necessario segnalare alla Segreteria Studenti di competenza la propria situazione presentando la debita certificazione (invalidità/disabilità o certificazione diagnostica DSA con data non superiore a tre anni se prodotta prima del compimento dei 18 anni).

Se si è in possesso di una certificazione per altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali (BES) e si renda necessario un supporto per affrontare il percorso universitario, è opportuno seguire lo stesso iter di chi ha una disabilità/invalidità o un DSA; la situazione specifica verrà attentamente valutata.

Servizi previsti:

- Colloqui informativi.
- Assegnazione di un tutor alla pari per un totale di 150 ore.
- Misure Dispensative e Strumenti compensativi.
- Stage curricolare
- Mobilità internazionale
- Supporto psicologico gratuito per alcune sedute (vd sito sportello di ascolto)
- Servizio di accompagnamento attrezzato (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)
- Esonero totale dalla contribuzione studentesca (servizi specifici per situazioni di disabilità/invalidità)

Per ulteriori informazioni si rimanda al link:

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri_Studenti/Disabilita_e_DSA_Servizio_di_accoglienza/M/482610010400

Convenzione con l'ordine degli psicologi della Regione Marche.

L'Università Politecnica delle Marche ha approvato una Convenzione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche al fine di garantire il benessere psico-fisico della componente studentesca, prevedendo dei servizi in continuità con lo sportello di ascolto che garantiscano l'accesso a prestazioni psicologiche prolungate nel tempo rispetto ai percorsi individuali di counselling già garantiti dallo sportello. La convenzione, che si estende anche ai dipendenti e ai loro familiari, prevede un primo incontro gratuito; per le prestazioni successive la quota per la componente studentesca è ridotta del 40%, per i dipendenti e i loro familiari del 30% rispetto alla tariffa ordinaria del professionista.

Immatricolazione in regime di tempo parziale.

L'Università Politecnica delle Marche prevede la possibilità di richiedere lo status di "studente part time" per coloro che abbiano necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

Tale status si acquisisce per un periodo minimo di due anni accademici consecutivi e può essere ottenuto per un periodo massimo pari al doppio della durata normale del corso di studio. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente in regime di studio a tempo parziale è pari di norma a 30 CFU e non può in ogni caso superare di norma i 60 CFU nel biennio. Agli studenti che optano per il regime di studio a tempo parziale viene assegnato lo stesso piano di studio offerto agli studenti full time ma un tempo più lungo entro il quale acquisire i crediti necessari per il conseguimento del titolo di studio.

Allo studente a tempo parziale si applica una riduzione sull'ammontare dei contributi nella misura percentuale prevista dal Regolamento contribuzione studentesca.

Programma Doppia Carriera studente-atleta.

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di perseguire la finalità di diffusione della cultura dello sport nell'ambito della più generale promozione dello sviluppo della persona, prevede che atleti, allenatori e arbitri d'interesse nazionale ed internazionale vengano ammessi al Programma "Doppia Carriera".

L'Università Politecnica delle Marche riconosce la qualifica di studente-atleta agli studenti regolarmente iscritti ad un Corso di Studio dell'Ateneo che:

- hanno conseguito meriti sportivi di particolare rilievo agonistico nazionale ed internazionale nei 24 mesi precedenti la scadenza della domanda;
- hanno superato almeno 12 CFU nell'anno accademico precedente.

Il programma "Doppia Carriera" prevede le seguenti agevolazioni:

- individuazione di un docente-tutor per gli aspetti legati alla carriera accademica designato dal Presidente del Corso di Laurea o suo delegato;
- possibilità di concordare con il docente, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame;
- autorizzazione a non conteggiare l'assenza nei casi di corsi e insegnamenti in cui sia previsto l'obbligo di frequenza, ove possibile, qualora tale assenza coincida con una competizione o manifestazione Federale;
- possibilità di sospensione temporanea degli studi per un anno per importanti impegni sportivi con esonero dai contributi universitari;
- certificazione dei meriti sportivi riconosciuti come studente-atleta nel Diploma Supplement, ad integrazione delle informazioni regolarmente previste riguardanti il percorso di studio conseguito.
- esonero dai contributi universitari, eventualmente in misura percentuale, previa verifica delle disponibilità di bilancio.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Programma_Doppia_Carriera_UNIVPM

Carriera Alias.

L'Università Politecnica delle Marche ha previsto la possibilità di richiedere la "Carriera Alias" per tutti gli studenti che hanno intrapreso il percorso di transizione di genere.

La Carriera Alias garantisce infatti per tutti gli studenti in transizione di genere di utilizzare un "alias" cioè un nome diverso da quello anagrafico e corrispondente alla nuova identità in fase di acquisizione.

La Carriera Alias permetterà di iscriversi on line agli esami universitari e di avere un libretto/tesserino per usufruire dei servizi universitari dell'Ateneo utilizzando la nuova identità.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Studenti/Carriera_alias/M/415610010400

Carriera per studenti detenuti

L'Università Politecnica delle Marche, al fine di garantire il diritto allo studio anche agli studenti detenuti o sottoposti a misure detentive, ha istituito il "Polo Universitario Penitenziario Regionale". Le attività formative promosse dal Polo sono destinate a detenuti, italiani e stranieri, presenti negli Istituti penitenziari di Ancona, nonché a detenuti ristretti negli altri Istituti penitenziari del distretto Emilia-Romagna e Marche o provenienti da altri Istituti del territorio italiano che presentino richiesta di iscrizione ad un corso di studio attivato dall'UNIVPM, ad esclusione dei corsi afferenti alla Facoltà di Medicina. L'Università riconosce l'esonero dalla contribuzione studentesca a chi si iscrive al primo anno, tale agevolazione è inoltre riconfermata per gli anni successivi previo conseguimento di un numero minimo di CFU.

Accoglienza studenti stranieri

L'UnivPM ha predisposto un apposita piattaforma MoveIn che consente di effettuare una prevalutazione dell'idoneità del titolo di studio dello studente straniero intenzionato ad iscriversi a BMA prima che lo studente si iscriva al portale di University .

E' disponibile un sito web per raccogliere le informazioni utili all'iscrizione di studenti internazionali: <https://www.international.univpm.it/become-a-student/>
Inoltre, per i CdS erogati in lingua inglese sono previsti dei corsi di lingua italiana, erogati dallo CSAL (Centro di supporto per l'apprendimento delle lingue).

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti>

QUADRO D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA.

Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. Il referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno nominato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità, collocata all'interno del Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accREDITamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al PQA sono attribuite, in materia di didattica, le competenze descritte nel Regolamento di funzionamento e nella procedura P.A.02 "AQ della Didattica" che contiene, inoltre, la definizione delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: P.A.02_AQ_della_Didattica

QUADRO D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha definito all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), designato del Consiglio di Dipartimento/Facoltà su proposta del Direttore del Dipartimento/ Preside di Facoltà/ quale componente del PQA;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, ove costituita la Facoltà designato del Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore del Dipartimento;
- un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS), designato del Consiglio del Corso di Studio su proposta del Presidente del CdS .

Il docente RQD/RQF, oltre a svolgere le attività previste in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo, i RQD nelle Facoltà ove costituite, i RQ di CdS e i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato;
- Relaziona al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità.

All'interno delle Facoltà, il docente RQD, svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di CdS e i Responsabili Qualità del Corso di Dottorato.

Il docente RQ dei Corsi di Studio svolge i seguenti compiti:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il Presidio Qualità di Ateneo;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro del GR, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- pianifica le azioni di miglioramento/correttive mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto

svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Didattica'

- Il Presidente del Corso di Studio
- Il Consiglio del Corso di Studio
- Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
- Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area "Erogazione Servizio Formativo" P.DiSVA.01 Rev. 04 del 22/12/2020 disponibile alla pagina "Assicurazione Qualità" del sito web di Ateneo

http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

QUADRO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

L'Ateneo ha definito la programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione del sistema AQ di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della procedura P.A.01 "Progettazione didattica CdS"

Il CdS dà evidenza della presa in carico delle attività definite all'interno della suddetta procedura attraverso la compilazione del documento P.A.01/All03 "Adempimenti AVA annuali attività CCdS/CUCS – Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA".

Descrizione link: Progettazione Didattica CdS

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/post_P.A.01_Linea_Guida_per_la_progettazione_didattica_rev_15-05-2024.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: P.A.01_All_03_Rev_04__06_2023_Adempimenti_AVA_CCdS_CUCS

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Ogni qualvolta, per una migliore leggibilità, il presente Regolamento adotti la forma maschile in riferimento a persone, essa deve intendersi in senso pienamente inclusivo di tutti i generi.

INDICE

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I – Aspetti generali

- Art. 3 – Corsi di studio
- Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi
- Art. 5 – Organi dei corsi di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 8 – Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative
- Art. 10 – Decadenza
- Art. 11 – Piani di studio
- Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 13 – Tutorato e orientamento

Titolo II – Attività formative

- Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche
- Art. 15 – Programmi dei corsi
- Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati
- Art. 17 – Mutuazioni

Titolo III – Prove di valutazione del profitto

- Art. 18 – Ammissione e frequenza
- Art. 19 – Sessioni d'esame
- Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica
- Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

Titolo IV – Mobilità internazionale e nazionale e Tirocinio

- Art. 23 – Periodi di studio in mobilità internazionale e nazionale
- Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti
- Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

Titolo V – Prova finale

- Art. 26 – Esame finale dei corsi di laurea
- Art. 27 – Esame finale dei corsi di laurea magistrale

Titolo VI – Organizzazione

- Art. 28 – Piano didattico di Dipartimento
- Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – Corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata

Art. 30 – Premesse e finalità

Art. 31 – Modalità di ammissione

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 34 – Riconoscimento crediti formativi universitari in attività extracurricolari

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Art. 36 – Propedeuticità

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:
 - a) per “Università” o “Ateneo”: l'Università Politecnica delle Marche;
 - b) per “corsi di studio”: i corsi di laurea triennale, i corsi di laurea magistrale;
 - c) per “docente”: titolare dell'insegnamento;
 - d) per “studente”: chi sia regolarmente iscritto a un corso di laurea;
 - e) per “Consiglio di Corsi di Studio” (CCS): l'insieme di docenti e rappresentanti degli studenti afferenti al corso di studio;
 - f) per “Consiglio Unificato di Corso di Studio” (CUCS): l'insieme dei docenti titolari degli insegnamenti che compongono l'insieme didattico di un corso di laurea triennale ed un corrispondente corso magistrale, nonché una rappresentanza di studenti, scelta in base a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo;
 - g) per Consiglio di Dipartimento (CdD): insieme di docenti, rappresentanti dei docenti a contratto, rappresentanti degli studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - h) per “corsi di insegnamento” o “insegnamento”: un insieme congruente di lezioni ed attività didattiche impartite, di norma, nell'ambito di un determinato Settore Scientifico Disciplinare, di durata assegnata in termini di CFU/ore;
 - i) per “manifesto degli studi” si intende: una pubblicazione sui canali ufficiali di comunicazione che rechi informazioni sugli insegnamenti del Dipartimento, organizzati per corso di laurea, per anni di corso e per cicli, con l'indicazione dei docenti e dei programmi;
 - j) per “canali ufficiali di comunicazione” del Dipartimento si intendono: sito web ufficiale del Dipartimento, la piattaforma didattica web, le bacheche ufficiali, le comunicazioni istituzionali via posta elettronica.

Art. 2 – Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole comuni ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) nonché gli aspetti organizzativi e didattici del singolo corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

PARTE I: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 - Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono elencati nell'**Allegato 1**, da aggiornare in relazione alle risultanze della banca dati ministeriale dell'Offerta formativa (Scheda SUA-CdS).
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 - Caratteristiche e struttura dei corsi

Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento.

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

Sono organi del Corso di studio:

- a) Consiglio di Corso di Studio (CCS);
- b) il Consiglio Unificato di Corso di Studio (CUCS);
- c) il Presidente.

Il Dipartimento può costituire Consigli Unificati di Corso di Studio (CUCS) che accorpano più Corsi di Studio nel rispetto delle esigenze didattiche definite dal Consiglio di Dipartimento.

I CCS/CUCS provvedono all'organizzazione della didattica, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I CCS/CUCS costituiti presso il Dipartimento sono indicati nell'Allegato A del Regolamento di Dipartimento DISVA. In caso di attivazione di nuovi corsi di studio l'aggiornamento dei CCS/CUCS avverrà sotto indicazione del Consiglio di Dipartimento.

La composizione, le modalità elettive e le regole di funzionamento sono disciplinate oltre che nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo, anche nel regolamento di Funzionamento del Dipartimento.

Per tutti gli aspetti connessi alla qualità gli organi si avvalgono del Gruppo di riesame individuato dal CCS/CUCS, composto da:

- a) Presidente del CCS/CUCS
- b) Responsabile della qualità del dipartimento
- c) Responsabile della qualità del CCS/CUCS
- d) Altro docente del CCS/CUCS
- e) Responsabile amministrativo del Nucleo didattico
- f) Rappresentante degli studenti.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Corsi di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo oppure, ove non più attivo, del debito formativo assegnato dal Consiglio di Corso di Studio dopo la valutazione individuale del caso. Il Consiglio di Dipartimento definisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nella parte seconda del presente Regolamento. L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione. Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

2. Corsi di Laurea Magistrale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale non a ciclo unico occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica sono dettagliati nella Parte seconda del presente Regolamento.

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

3. Corsi di Laurea (triennali e magistrali) in lingua inglese.

Per l'accesso ai Corsi di Laurea in lingua inglese è richiesta la comprovata competenza linguistica a livello B2 CEFR della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese in ingresso ad un livello equiparabile al B2 può essere dimostrata da una idonea certificazione o in alternativa dal superamento di una prova idoneativa.

4. Il Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.

5. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Dipartimento indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. È richiesta, tuttavia, l'iscrizione alle attività formative dell'anno precedente per un numero non inferiore a 3 (TRE) salvo quanto diversamente disciplinato nella Parte seconda del presente Regolamento.

2. Nel caso di iscrizione di persone già in possesso di titolo di studio dello stesso o di livello superiore o comunque di crediti riconoscibili per i corsi di studio afferenti a Scienze, il Consiglio di Dipartimento, sulla base di una verifica effettuata dal Consiglio di Corso di Studio, delibera sul riconoscimento dei suddetti crediti e fissa l'anno di iscrizione. In tutti i casi possono essere riconosciute attività formative fino ad una percentuale massima, comunque non superiore al 70%, dei crediti totali previsti per quel Corso di Studio.

Art. 8 – Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative

1. La durata di un Corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti e la durata di un corso di laurea magistrale è di due anni con l'acquisizione di 120 crediti. Ogni anno prevede di norma l'acquisizione di 60 crediti.

2. Coloro che abbiano la necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale possono optare per il regime di studio a tempo parziale (part-time) disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Studentesse e Studenti. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di norma di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di norma di 30 crediti per anno.

3. Gli studenti e le studentesse con particolari esigenze connesse alle condizioni di salute segnalano, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, il loro stato, producendo idonea documentazione, così che l'attività didattica sia organizzata in modo da garantire un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine, i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la generalità degli studenti alle specifiche necessità degli studenti diversamente abili.

4. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce i calendari e gli orari annuali delle lezioni ed il calendario delle prove

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

di verifica del profitto, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo, provvedendo a coordinare il calendario delle attività didattiche dei vari corsi di studio ad esso afferenti.

5. L'attività didattica è di norma suddivisa in due semestri. Una diversa articolazione del calendario è stabilita dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli di Corso di Studio.

6. In ogni semestre il Consiglio di Dipartimento, ove utile, può fissare un periodo di sospensione delle attività didattiche durante il quale possono essere effettuate le prove in itinere.

Art. 10 – Decadenza

1. La decadenza dagli studi, disciplinata dall'articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti, si verifica quando una studentessa o uno studente perdono il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera.

2. A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al DM 509/99 e al DM 270/2004, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi può all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.

3. In tal caso, il Consiglio di Dipartimento o l'Organo da quest'ultimo delegato, determinerà lo svolgimento della carriera dello studente alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 9, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La convalida esami, deliberata dal Consiglio di Dipartimento o dall'Organo da quest'ultimo delegato, a seguito di passaggio di corso, equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 11 – Piani di Studio

1. Ciascuna coorte di studenti deve seguire un percorso di studi definito dall'offerta didattica programmata.

2. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l'offerta didattica erogata nell'anno accademico.

3. Il Dipartimento approva annualmente i manifesti degli studi, indicati nell'**Allegato 3** di ciascun corso di studio, su proposta dei Consigli di Corso di studio e li rende pubblici.

4. Il Dipartimento si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.

5. È prevista la possibilità di presentare Piani di studio nell'ambito delle opzioni di scelta indicate nel Manifesto degli Studi, approvato annualmente dagli Organi competenti (art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), ovvero inserendo attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera a).

6. Allo studente che non presenti, nei termini stabiliti dall'Ateneo, piano di studi verrà assegnato il piano di studi statutario.

7. Nel caso in cui l'ordinamento didattico di un Corso di Studio preveda l'offerta di diversi curricula, gli studenti devono formalizzare la loro scelta all'inizio dell'anno accademico. Nel caso in cui, nell'anno successivo, uno studente intenda cambiare la sua scelta, su parere del Consiglio di Corso di Studio (CCS/CUCS), il Consiglio di Dipartimento stabilirà quali crediti già acquisiti possano essere considerati utilizzabili nell'ambito del processo formativo del nuovo curriculum prescelto.

8. Non è consentito cambiare il curriculum agli studenti fuori corso.

9. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l'ordinamento didattico del corso dell'anno accademico di immatricolazione.

10. Le studentesse/gli studenti, successivamente alla presentazione del proprio piano di studi, ai fini

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

dell'attribuzione di CFU, possono chiedere, secondo i criteri definiti dal DM 931 del 04/07/2024, il riconoscimento di:

- a) conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. Le norme relative ai passaggi di corso sono contenute nell'art. 23 del Regolamento Studentesse e Studenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, in base ad una valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'attività svolta dal richiedente, delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da:

- a) Studenti provenienti da altro Corso di Studio dell'Ateneo.
- b) Studenti provenienti da altro Corso di Studio o dal corrispondente Corso di Studio di altra Università.
- c) Studenti iscritti a Corsi di Studio disattivati che optino per l'iscrizione a Corsi di Studio attivati.
- d) Studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero.
- e) Persone già in possesso di altro titolo di studio dello stesso o di livello superiore, secondo le norme di cui all'art. 7 del presente regolamento.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% come previsto dall'art. 3, comma 9, del D.M. 16 marzo 2007.

4. Il Consiglio di Dipartimento, su parere del Consiglio di Corso di Studio competente, verifica periodicamente i crediti acquisiti da ciascuno studente, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

5. Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Senato Accademico, come crediti formativi universitari, valutando gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dal richiedente, le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo dei crediti formativi universitari riconoscibili, ai sensi del presente comma, è fissato nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Le attività già riconosciute, ai sensi del presente comma, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 13 – Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio, in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, tra l'altro:

- attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
- settimana introduttiva per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
- orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
- attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;
- attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

3. Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una

commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.

4. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.

5. Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche

1. Le attività formative consistono in insegnamenti monodisciplinari o integrati articolati in moduli.

Le tipologie delle attività didattiche possono essere: lezioni, attività seminariali, esperienze in laboratorio o sul territorio, tirocini pratici, stage o altre attività pratiche finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze.

Gli insegnamenti possono essere erogati con le seguenti modalità:

- a) in presenza;
- b) con modalità sincrona (in presenza e in diretta streaming);
- c) e-learning blended (secondo le apposite linee guida emanate dall'Ateneo).

2. L'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative è il credito formativo universitario (CFU) a cui corrisponde il numero convenzionale di 25 ore determinato dall'art.5 del D.M. 270/04.

3. Non meno del 50% dell'impegno orario complessivo per ogni anno di studio deve essere riservato allo studio personale o alle attività formative di tipo individuale.

4. L'attività didattica frontale per ciascun credito è pari a 8 (otto) ore.

5. Il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea è 180 CFU, il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea Magistrale è 120 CFU.

6. Il numero di esami per ciascun Corso di Laurea e per ciascun Corso di Laurea Magistrale è definito in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

7. I crediti assegnati ad ogni attività formativa sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente e della Commissione didattica paritetica e sono riportati nel regolamento didattico di corso di studio. L'assegnazione dei crediti a ciascuna attività formativa deve essere coerente con il carico didattico previsto per lo studente, evitando la parcellizzazione delle attività formative.

8. Il Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere del CCS competente e della Commissione didattica paritetica, assicura la revisione dei regolamenti didattici di Corso di Studio e verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati.

9. Il sistema di crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (*European Credit Transfer and Accumulation System*) e pertanto un credito CFU equivale a un credito ECTS.

Art. 15 – Programmi dei corsi

Il Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio approva all'inizio di ciascun ciclo di studi i programmi di ciascuna attività formativa, tenendo conto dei criteri di coerenza, coordinamento e non sovrapposizione tra i contenuti formativi delle attività appartenenti ad un medesimo Corso di Studio.

Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal C.d.D., l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi e stesse modalità di svolgimento. Gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

2. Nel caso di corsi sdoppiati i Consigli di corso di studio competenti verificano la corrispondenza dei relativi programmi didattici, rispettando i criteri di un'equa ripartizione del carico didattico, l'equivalenza delle prove di esame, stabiliscono le modalità di suddivisione degli studenti e disciplinano le eventuali possibilità di scelta lasciate dagli studenti.
3. Il Consiglio di Dipartimento può, anche su proposta del Consiglio di Corso di Studio, stabilire che le prove di verifica dei corsi sdoppiati si svolgano in tutto o in parte congiuntamente.

Art. 17 – Mutuazioni

1. Il Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS/CUCS determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.
2. Un insegnamento può essere mutuato presso un diverso Corso di Studio di Scienze o di altro Dipartimento solo se si verificano le condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Eventuali richieste di mutuaione di insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze avanzate da corsi di studio di altri Dipartimenti potranno essere soddisfatte solo nel caso in cui non pregiudichino lo svolgimento ottimale delle attività didattiche istituzionali del Corso di Studio presso cui dovrebbe svolgersi la mutuaione. Le suddette richieste di mutuaione dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento su parere del CCS.

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18 – Ammissione e frequenza

1. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del corso di studio e sono riportate nella parte seconda del presente Regolamento.
2. Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno di corso al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'attività formativa sia conclusa.

Art. 19 – Sessioni d'esame

1. I crediti corrispondenti ad insegnamenti sono acquisiti mediante verifica consistente nel superamento di un esame; i crediti corrispondenti ad altre attività formative possono essere acquisiti con il superamento di un colloquio la cui valutazione è comunque espressa in trentesimi. In casi specifici e su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente il Consiglio di Dipartimento può prevedere altre forme di verifica del profitto, eventualmente anche a distanza.
2. In ogni anno di corso sono previste almeno tre sessioni di verifiche di profitto (estiva; autunnale, straordinaria).
3. Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Dipartimento nel calendario delle attività didattiche (almeno due per sessione). Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali sessioni straordinarie di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.
4. La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata. Può tuttavia essere posticipata dandone preventiva comunicazione al Nucleo Didattico e agli studenti del corso.

Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami

1. Gli esami di profitto si svolgono nel rispetto dell'art. 20 del RDA secondo quanto dettagliato all'art. 20 del Regolamento Studentesse e Studenti.
2. Il docente stabilisce nel proprio programma le modalità degli esami. In ogni caso:
 - gli studenti non possono ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
 - gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.
3. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta o pratica, questa, se superata, resta valida per un anno. L'esito di questa prova deve essere comunicato entro 20 giorni dallo svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e preventivamente autorizzate dal Direttore.

4. Per insegnamenti o moduli coordinati possono essere previste prove di esame integrate. La valutazione del profitto dello studente è in ogni caso collegiale.

5. Per ogni attività formativa possono essere previste delle prove in itinere il cui risultato può valere per la prova finale solo se positivo. Il risultato della prova in itinere resta valido per un anno.

Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica

1. La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, dovrà essere effettuata mediante colloquio e secondo i livelli riportati nella parte seconda del presente regolamento.

2. La Commissione di verifica della conoscenza linguistica è comune a tutti i Corsi di Studio di Scienze. Essa è nominata dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico ed è composta da due docenti.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità sono definite nella parte seconda del presente Regolamento.

2. I docenti devono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

TITOLO IV - MOBILITÀ INTERNAZIONALE E NAZIONALE E TIROCINIO

Art. 23 – Periodi di studio in mobilità internazionale e nazionale

Periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani da studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti, sono riconosciuti validi ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti

1. Il riconoscimento dei periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 22 del regolamento didattico di Ateneo. In particolare, ai fini del suo riconoscimento, il programma degli studi da svolgere presso atenei stranieri o italiani deve essere sottoposto al giudizio del Consiglio di Corso di Studio competente, almeno sei mesi prima dell'inizio del periodo di studi all'estero. Tale programma deve illustrare in modo esauriente i contenuti di tutte le attività formative che si intendono seguire. Il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, approva il programma proposto e stabilisce il numero di crediti da riconoscere a ciascuna attività formativa.

2. In casi eccezionali il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, può approvare delle variazioni del programma proposto su richiesta adeguatamente motivata presentata dallo studente nel corso del suo soggiorno all'estero.

3. La determinazione del voto associato all'attività svolta all'estero, espresso in trentesimi, è basata sulla tabella di equiparazione tra le differenti modalità di valutazione approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.

3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero.

Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

5. Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di Corso di Studio competente.
6. Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di Corso di Studio competente.
7. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8. Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9. Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10. La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11. Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extrauniversitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.
12. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 4 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

TITOLO V – PROVA FINALE

Art. 26 – Esame finale dei Corsi di Laurea – modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove del corso di laurea basato su di un'approfondita ricerca bibliografica dell'argomento e/o su dati sperimentali, nel quale il laureando dovrà illustrare lo stato dell'arte dell'argomento esaminato e proporre alcune interpretazioni originali.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Relazione finale (Tesi) di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di sette.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio, può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per i requisiti e le modalità per l'ammissione si rinvia all'art. 28 del Regolamento Studentesse e Studenti.

Art. 27 – Esame finale dei Corsi di Laurea Magistrale - modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. L'esame finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Tesi di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di laurea magistrale è di nove.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 29 del Regolamento Studentesse e Studenti.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 – Piano didattico del Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente, attribuisce annualmente i compiti didattici, comprese eventuali attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, ai professori ed ai ricercatori nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza, sentito il loro parere, nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti Generale e Didattico dell'Università Politecnica delle Marche.
2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina annualmente il coordinatore dei corsi integrati e un responsabile per ogni attività formativa, per la quale non sia previsto un docente titolare, tra tutti i docenti e ricercatori delle discipline coinvolte nelle suddette attività.
3. Il Consiglio di Dipartimento suddivide il carico didattico tra i docenti, ispirandosi ad un criterio di equa ripartizione e in ottemperanza alle norme interne stabilite dal Dipartimento.

Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

1. Il Dipartimento procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.
2. Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari distribuiti agli studenti, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.
 3. Il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studio analizzano periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.
 4. Il Dipartimento si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale.

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA (BMA)
Classe LM-6 R - D.M. 270/04

Art. 30 – Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata afferisce al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Il Corso di Laurea magistrale consente il conferimento della Laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

Art. 31 – Modalità di ammissione

I laureati che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata dovranno possedere i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica vengono regolamentati dal Consiglio di Dipartimento, indicati nel bando di ammissione inserito annualmente nei siti UNIVPM e DISVA e riportati nel RAD e nella Scheda SUA-CdS, quadro A.3.a Conoscenze richieste per l'accesso (Allegato 4 BMA).

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata è di due anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 120 cfu complessivi. Il corso è organizzato in due semestri e 12 esami monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore.
4. Il 60% dell'impegno orario complessivo deve essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
5. Gli insegnamenti debbono comprendere almeno 1 CFU di laboratorio, esercitazioni od esercizi.
6. Un credito corrisponde a otto ore di lezioni (didattica frontale), o otto ore di laboratorio, esercitazioni od esercizi. Le esercitazioni e gli esercizi non debbono prevedere contenuti aggiuntivi a quelli svolti nelle lezioni teoriche.
7. La frequenza è obbligatoria solo per le attività di tirocinio o stage.
8. Su proposta del docente responsabile, la frequenza per le attività di laboratorio, esercitazioni, esercizi, può essere resa obbligatoria e indicata nel programma del corso.
9. Le verifiche di profitto possono prevedere prove scritte, test, prove pratiche e/o orali e debbono rispettare le norme di cui all'art. 20 dell'RDA.
10. Gli studenti sono tenuti ad indicare le attività formative a loro scelta. Nel caso di attività formative non comprese fra quelle proposte, il valore in crediti è stabilito dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.
11. La LINGUA INGLESE, inserita nell'offerta formativa delle lauree magistrali, è equiparata al livello B2 delle certificazioni internazionali.

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con 3 documenti (**Allegati 2 BMA, 3 BMA, 4 BMA**) predisposti annualmente in fase di attivazione dei Corsi di Studio con riferimento alla relativa coorte di studenti, e consultabili sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Nell'Allegato 2 BMA (Scheda SUA-CdS) sono definite per il Corso di Studio:
 - le attività formative proposte,
 - l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
 - gli obiettivi formativi specifici, ed i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
 - i curricula offerti agli studenti;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

- le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa,
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
- il periodo di erogazione (semestre o annualità),
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento,
- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento (indicato nella scheda dell'insegnamento e reperibile nel sito del motore di ricerca dei programmi dei corsi).

3. Nell'Allegato 3 BMA è definito il Manifesto degli Studi.

4. Nell'Allegato 4 BMA sono definiti i Criteri di Ammissione alla Laurea Magistrale.

Art. 34 – Riconoscimento crediti in attività extracurricolari

1. Alle studentesse / agli studenti è consentita la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, per un totale complessivo massimo di 24 CFU.
2. Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui la/lo studentessa/studente risulta iscritto/a o intende iscriversi.

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 36 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private. È prevista la figura del correlatore.

La richiesta di Tesi può essere effettuata dopo aver acquisito un minimo di 30 crediti e deve essere presentata al Nucleo Didattico del Dipartimento almeno un anno prima della sessione di laurea, entro il 31 luglio con scadenze successive del 31 ottobre e 28 febbraio.

La Commissione può assegnare una votazione di Laurea corrispondente alla media ponderata dei voti del *curriculum studiorum* espressa in centodecimi, aumentata fino ad un massimo di 10 punti.

Per gli immatricolati a decorrere dalla coorte 2023/24, dalla prima sessione di Laurea utile (luglio 2025), la lode può essere assegnata al laureando che rispetta una delle seguenti condizioni:

1. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 104.50/110;
2. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.50/110 e uno dei seguenti requisiti di merito:
 - 18 CFU conseguiti all'estero;
 - laurea in corso;
 - 4 lodi acquisite negli esami di profitto;
 - tesi di particolare rilevanza scientifica redatta in lingua inglese. Il Relatore propone la tesi per la valutazione da parte della Commissione di Laurea e si impegna a dimostrare che i risultati della tesi saranno utilizzati per una pubblicazione scientifica internazionale sottoposta a peer review, in cui il candidato/a sarà incluso/a tra gli autori.

Per gli immatricolati delle coorti precedenti alla coorte 2023/24 restano ferme le norme vigenti al

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

momento dell'immatricolazione e la lode può essere assegnata al laureando che riporta una media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.51.

La lode deve essere necessariamente richiesta dal Relatore al Direttore di Dipartimento almeno dieci giorni prima della seduta di Laurea.

Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di nove.

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8).

2. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato sul sito di Ateneo e della Facoltà, nonché sul Quadro B1 della relativa Scheda SUA-CdS.

3. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente/studentessa, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione.

4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:

- Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con decreto rettorale, previa deliberazione del Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Corso di studio, approvata dal Consiglio di Dipartimento.
- Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Dipartimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.